



COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI

Rassegna Stampa

mercoledì 22 febbraio 2017

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	22/02/2017	43	I vaccini scatenano un pandemonio = Si parla di vaccini e scoppia la bagarre <i>Giorgio Magnani</i>	3
RESTO DEL CARLINO CESENA	22/02/2017	50	Togni tradito da un guasto della moto = Savignano domani i funerali del motociclista 31enne morto in prova a Vallelunga <i>Ermanno Pasolini</i>	5
RESTO DEL CARLINO CESENA	22/02/2017	50	Sono in aumento i genitori che non vaccinano i figli <i>Redazione</i>	7

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI

3 articoli

- I vaccini scatenano un pandemonio = Si parla di vaccini e scoppia la bagarre
- Togni tradito da un guasto della moto = Savignano domani i funerali del motociclista 31enne morto i...
- Sono in aumento i genitori che non vaccinano i figli



LONGIANO

I vaccini scatenano un pandemonio

// pag. 43 **MAGNANI**



La protesta durante l'incontro

RIUNIONE INFUOCATA A LONGIANO

Si parla di vaccini e scoppia la bagarre

Un gruppetto di genitori contesta gli esperti di medicina una volta concluse le loro relazioni

LONGIANO
GIORGIO MAGNANI

Vaccini: assemblea di fuoco e contestazioni. Nel giugno scorso 120 genitori longianesi con figli di meno di 6 anni sono stati coinvolti in una ricerca effettuata dalla Facoltà cesenate di Psicologia dell'Università di Bologna per studiare il loro approccio verso i vaccini pediatrici. Lunedì sera è stato organizzato un incontro per presentare i risultati, ma nella sala san Girolamo, davanti ad una cinquantina di a-

scoltatori, non tutti residenti in zona, gli animi si sono scaldati.

Ermes Battistini, sindaco di Longiano, e Luciana Garbuglia, presidente del distretto socio-sanitario del Rubicone, hanno introdotto l'incontro, condotto da Gianfranco Gori, che ha avuto quali relatori Felice Carugati e Patrizia Selleri (della Facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna), Augusto Biasini ed Anna Faetani (dell'Unità Pediatria

di comunità di Cesena) e Francesca Righi (della Direzione del Distretto Rubicone).

La parola della scienza



Peso: 1-4%,43-65%

«Con il tema della vaccinazione infantile si entra nel terreno della fiducia - hanno detto Selleri e Carugati - Non siamo nè contro, nè a favore dei vaccini, anche se salvano la vita a molti bambini. Il paradosso è che i genitori non hanno potuto vedere gli esiti delle malattie prevenute dai vaccini. Diventa quindi un tema di opinione, anche se rimane importante "l'immunità di gruppo": vaccino mio figlio per generosità verso gli altri. Il 95% di copertura vaccinale rende improbabile la diffusione di certe malattie».

Biasini ha avvertito: «Nel web girano grandi bufale. Una di queste dice che la vaccinazione fa male. Non è nemmeno vero che l'omeopatia curi le persone. La comunità scientifica è preoccupata della potenza del-

la disinformazione. Possiamo rispondere con dati, ma parlare di scienza è noioso. Spesso si confonde la causalità con la casualità. Per esempio, nella gravidanza si vaccina la madre contro la pertosse per trasmettere gli anticorpi ai neonati».

Gruppetto di contestatori

Anche gli interventi degli altri relatori sono stati applauditi. Ma quando è stato dato spazio alle domande, una mezza dozzina di genitori ha protestato vivacemente: «Non è vero che i vaccini fanno bene. A Cesena non avete nemmeno fatto esami ai neonati per verificare se gli anticorpi della pertosse passino dalla madre al nascituro. Il Codacons ha già denunciato chi fa allarmismo. E l'omeopatia è riconosciuta come medicina in Svizzera e non solo».

La replica degli esperti

Biasini e gli altri sperti hanno replicato: «Le vostre fonti di informazione non sono di qualità. Oggi il web è una minaccia per la verità scientifica. Molto meglio consultare i pediatri. Bucherellare i neonati per sapere se hanno gli anticorpi? Ci sono verità scientifiche che non possono essere messe in dubbio».

Nella bagarre che si è scatenata, è stato significativo il commento amareggiato della Faetani: «Non pensavo di trovarmi stasera in una specie di arena dove il contraddittorio diventa scontro».

**MONITO
DEGLI ESPERTI:
<<INAFIDABILI
LE FONTI
SUL WEB>>**



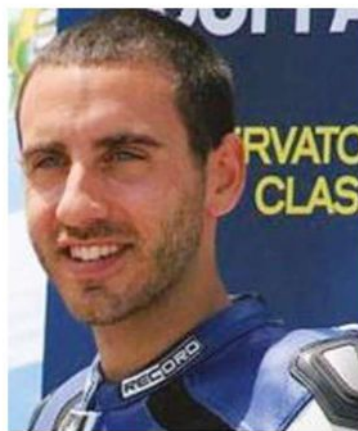
In alto, il folto pubblico presente alla serata informativa sui vaccini. Sotto, alcuni dei relatori (a sinistra) ed il gruppetto di contestatori che hanno surriscaldato l'ambiente (a destra)



Incidente in pista

Togni tradito da un guasto della moto

PASOLINI ■ A pag. 10



Il motociclista Stefano Togni

Stefano Togni tradito da un guasto meccanico

Savignano domani i funerali del motociclista 31enne morto in prova a Vallelunga

di **ERMANN PASOLINI**

MANCA un documento (che dovrebbe arrivare questa mattina) e quindi l'ufficialità ma dovrebbero svolgersi domani alle 15 nella collegiata di Santa Lucia i funerali del pilota motociclista Stefano Togni (nella foto sopra con il nonno Berto), 31 anni, morto domenica sera dopo un incidente con la sua Yamaha mentre nel pomeriggio stava effettuando delle prove libere nell'autodromo Piero Taruffi a Vallelunga. Era insieme al suo meccanico Stefano Giorgetti di Savignano. In un tratto rettilineo la tragedia. A causa di un guasto meccanico nella parte termica del motore la moto si è ingrippata e Stefano Togni è stato scaraventato via. Subito soccorso e trasportato con l'elisoccorso al policlinico Gemelli di Roma, è deceduto poco prima delle 23 per le diverse fratture ri-

portate e una emorragia interna.

IMMEDIATAMENTE da Savignano sono partiti i genitori Patrizia e Daniele (Stefano era il loro unico figlio), la compagna Camilla e la piccola Aurora di tre anni. Dopo la messa sarà sepolto nel cimitero di Savignano e le offerte raccolte saranno devolute al reparto di pediatria dell'ospedale Bufalini di Cesena dove lui e il suo socio Indrit Hila dell'azienda Climax caldaie, ogni anno a Natale portavano regali ai bimbi.

Stefano Togni aveva iniziato con le minimoto a 14 anni al minimo-todromo Adriatico di San Mauro Mare e aveva continuato fino ai 20 anni. Nel 2007 aveva vinto il Campionato Italiano minimoto categoria Open C, cinque campionati regionali, gli assoluti d'Italia e una infinità di gare. Nel 2008 la svolta

con il passaggio nelle moto 600 Super Sport, ma due incidenti al Mugello e a Misano Adriatico con diverse fratture, lo avevano costretto a stare lontano dalle piste. L'anno scorso aveva vinto l'ambito trofeo nazionale amatoriale 'Moto estate'.

COMMOSSO e addolorato Filippo Giovannini, sindaco di Savignano: «Il primo pensiero va alla fami-



Peso: 1-8%,50-57%

glia, alla compagna e alla piccola Aurora. Savignano, oltre ad avere perso un appassionato motociclista, un padre di famiglia, ha perso un uomo legato alla nostra comunità e al territorio, stimato e benvenuto, come dimostrano i numerosissimi messaggi sui social».

INFATTI gli amici non si danno pace per la sua scomparsa. Tiziano Tassinari lo conosceva da sempre: «Stefano era un grande appassionato di corse, generoso e brillante, a testimonianza che il motociclismo è popolato anche da queste splendide figure». Ordeo Vitali, costruttore di moto ed ex pilota di Savignano, lo aveva incontrato nella sua officina sabato mattina per

cambiare un pneumatico prima di andare a Vallelunga: «L'avevo trovato sereno e determinato per prepararsi a una bella stagione agonistica. Lo conoscevo da oltre dieci anni ed è sempre stato animato da sani principi, tutto dedicato alla famiglia, al lavoro e alla passione per la moto».

LA TRAGEDIA

L'incidente

E' avvenuto domenica alle 15,30 quando il pilota è caduto dalla moto Effettuava delle prove libere a Vallelunga in preparazione della stagione agonistica

Il decesso

Per i traumi riportati è avvenuto alle 23 della stessa giornata al policlinico Gemelli di Roma dove era stato trasportato in elicottero



SAVIGNANO, INCONTRO SUL MONDO DELL'INFANZIA

A SAVIGNANO l'associazione Zarepta organizza questa sera alle 20.45 il terzo appuntamento del ciclo 'Bambini tutti fuori'. Sarà ospite Elena Campacci, responsabile del progetto Zuccabà. Gli incontri sono gratuiti e si tengono a San Mauro Pascoli presso il Giardino dei Tigli.



Abbiamo perso un uomo legato al territorio, amato e stimato da tutti noi



FILIPPO GIOVANNINI, SINDACO DI SAVIGNANO



LONGIANO, IN UNA ANIMATA ASSEMBLEA GLI ESPERTI ILLUSTRANO LA SITUAZIONE «Sono in aumento i genitori che non vaccinano i figli»

INFUOCATA serata a Longiano nella sala San Girolamo sulle vaccinazioni ai bambini, platea spaccata. Nel giugno 2016 il comune di Longiano è stato coinvolto in una ricerca sui vaccini effettuata dal dipartimento di psicologia dell'Università di Bologna. Scopo studiare l'approccio dei genitori verso i vaccini pediatrici e metterlo in relazione con diversi fattori come lo stile di vita delle famiglie. L'indagine, indirizzata a tutti i genitori con figli di età fino a sei anni, è stata effettuata attraverso la compilazione di appositi questionari. L'incontro dal titolo 'Vaccinarsi contro i pregiudizi: un problema di fiducia' è stato condotto da Gianfranco Gori, presente Francesca Righi direttore del distretto socio sanitario.

«**I VACCINI** rappresentano uno degli strumenti più importanti per contrastare le malattie gravissime e infettive che possono essere causa di mortalità infantile -

spiega il sindaco Ermes Battistini -. Da sindaco sono rimasto stupefatto quando ho ricevuto comunicazione di genitori che non volevano vaccinare i figli. Mi dissero che il fenomeno era fortemente in crescita. Oggi il 3,5% non vaccina i figli». Il presidente del distretto Luciana Garbuglia ha detto che c'è bisogno di informazione scientifica. Il professore Felice Carugati e la professoressa Patrizia Sella del dipartimento di psicologia dell'Università di Bologna hanno illustrato i dati dell'indagine dopo avere inviato circa 200 questionari, ai quali hanno risposto 133 famiglie. Il 3,5% delle famiglie non vaccina i figli. «La scienza medica illustra quali siano i vantaggi delle vaccinazioni. La posizione nuova è che sono in aumento i genitori che decidono di non vaccinare i figli assumendosi tutte le responsabilità e chi lo ha fatto dichiara di avere dubbi se continuare il programma vaccinale». Augusto Biasini, direttore dell'Unità Operativa Pediatria di Cesena, e la dottoressa Anna Fae-

tani, pediatra di Comunità di Cesena hanno detto che la comunità scientifica è preoccupata della disinformazione che corre in rete e che quando qualcuno si vaccina lo fa per i propri figli e per la comunità. Chi non ha vaccinato i propri figli ha dichiarato di essere felice di non averlo fatto.



RELATORE E' intervenuto anche il professore Augusto Biasini



Peso: 24%